



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LEONARDO FIBONACCI”

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via M. Lalli 4 – 56127- Pisa • Tel. 050 580 700 • Fax 050 313 642 7 • Cod. fiscale 800 055 705 04 pec: piic831007@pec.istruzione.it • email: piic831007@istruzione.it

Piano di Inclusione a.s.2023/2024

Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

Come previsto dal D. Lgs. 66/2017 art. 8, ogni Istituzione Scolastica è tenuta a elaborare un Piano per l’Inclusione che definisce le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, le modalità di superamento delle barriere e di individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, utili al fine di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Il Collegio dei docenti decide le linee guida del Piano di Inclusione e approva il documento, le Funzioni Strumentali dei vari disagi ed i componenti delle commissioni raccolgono dati e bisogni, redigono, coordinano e monitorano il Piano di inclusione. In base alla C.M. n.8 del 6/3/2013 ogni anno viene elaborato dall’Istituto Comprensivo un Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni BES.

AREA dello SVANTAGGIO Bisogni Educativi Speciali BES
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
> minorati vista
> minorati udito
> psicofisici
2. disturbi evolutivi specifici
> DSA
> ADHD/DOP
> Borderline cognitivo
3. svantaggio
> Socio-economico
> Linguistico-culturale
> Disagio comportamentale/relazionale

Analisi del contesto per realizzare l’inclusione scolastica

La nostra Istituzione scolastica si impegna a dare risposte certe e chiare in merito all’inclusione scolastica, a partire dai documenti ufficiali, fino ad attuare nella pratica professionale e didattica quotidiana degli insegnanti azioni mirate e concrete, sia in relazione alle diverse certificazioni cliniche e problematiche degli alunni iscritti al nostro Istituto, sia impostando processi di apprendimento adeguati a tutti gli alunni della classe, in modo

da rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. La didattica inclusiva è infatti un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale e alla personalizzazione dei percorsi.

Nel caso del percorso scolastico di alunni con diagnosi o difficoltà documentate, tale percorso richiede che vengano rispettati i loro diritti e accolti i loro bisogni. Il nostro contesto scolastico si connota come un ambiente fortemente inclusivo, tuttavia i vari documenti devono essere tradotti costantemente nella prassi didattica e nella quotidiana opera di insegnamento per una scuola sempre più inclusiva.

È quindi importante accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, e non solo di acquisizione di conoscenze disciplinari. La famiglia, le strutture medico-sanitarie e quelle scolastiche possono insieme attuare protocolli e aderire a progetti le cui sinergie promuovano benessere nel mondo della scuola. Per questo motivo rimane fondamentale il momento della formazione in servizio dei docenti per acquisire idonei strumenti di intervento con lo scopo di realizzare una scuola sempre più inclusiva che dia a tutti la possibilità di credere con fiducia nelle proprie possibilità e di costruirsi un futuro autonomo e soddisfacente. Il nostro Istituto è in prima linea nell'aderire alle iniziative presenti sul territorio, nel comunicarle attraverso il sito web ed altri mezzi, e nel promuovere buone pratiche, per dare risposte alle richieste di alunni, famiglie, società, in un'ottica di alleanza educativa tra le diverse agenzie formative.

Per le problematiche afferenti ai BES appare utile, oltre alla formazione dei docenti, la costruzione condivisa di un clima accogliente, non giudicante, che renda la scuola una comunità e un'esperienza di crescita per tutti, adulti e alunni.

Risorse professionali coinvolte

Presso l'Istituto è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da docenti curricolari, personale ATA, da specialisti della Azienda sanitaria locale, dalla Funzione strumentale H e presieduto dal Dirigente scolastico, con il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i consigli di classe/team docenti nell'attuazione dei PEI. Altri soggetti del processo di inclusione scolastica sono le Funzioni strumentali/Referenti di Istituto (H e BES/DSA/Stranieri) che con le loro commissioni hanno un ruolo di coordinamento delle azioni. Gli insegnanti di sostegno partecipano ai GLOI insieme ai coordinatori di classe e ai docenti curricolari, curano i rapporti con le famiglie, attuano il Tutoraggio alunni, promuovono progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dai GLO, dei PDP redatti dai consigli di classe/team docente in presenza di certificazione sanitaria o PDP redatti dai Consigli di classe /team docente in assenza di certificazione sanitaria. Il team docenti di primaria e infanzia ed i consigli di classe di secondaria di primo grado individuano bisogni, incontrano i genitori, propongono eventuali osservazioni specialistiche, redigono il PEI, il PDP, li condividono con la famiglia, li monitorano periodicamente.

Laddove richiesto è previsto il supporto:

- specialistico da parte della psicologa (ASL);
- di assistenti alla comunicazione;
- di operatori scolastici UICI e di esperti esterni metodo A.B.A. con attività concordate e organizzate in modo strutturato con famiglie, operatori e team di docenti;

È inoltre previsto il coinvolgimento del personale ATA nell'assistenza di alunni disabili e in Progetti di inclusione/laboratori integrati.

Le Linee Guida del Servizio di Assistenza Specialistica, redatte in data 22 novembre 2021 dalla Cooperativa PAIMBIOLABOR, sono rivolte agli alunni disabili e hanno il fine di ottimizzare le risorse disponibili e rimodulare gli interventi in base ai bisogni rilevati dal contesto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

L'attuazione dei processi di inclusione prevede il coinvolgimento di diversi soggetti. Le famiglie sono chiamate ad avere un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica, nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sono coinvolte nella scelta dei percorsi educativi e collaborano in varie forme con i docenti nella loro realizzazione. Il coinvolgimento delle famiglie riguarda anche l'informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, il coinvolgimento in Progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

Istituzione dello Sportello d'ascolto per le famiglie di alunni con disabilità, con BES e con DSA al fine di supportare ogni esigenza rilevata.

Rapporti con soggetti esterni

L'Istituto compie scelte organizzative per valorizzare le diverse professionalità, mantenendo rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni, con CTS/CTI (con cui stipula accordi di programma e/o protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità e sul disagio), attua procedure condivise di intervento su disabilità/disagio e aderisce a Progetti territoriali integrati.

Intesse rapporti con il privato sociale e con le associazioni di volontariato attraverso la proposta di Progetti integrati a livello di singola scuola. Collabora con la cooperativa PAIM per l'attivazione e l'assegnazione dell'assistenza educativa scolastica.

Si organizzano inoltre diversi tipi di supporto:

- laboratori realizzati con l'impiego dell'organico interno di potenziamento, rivolti ad alunni con BES;
- sportello di ascolto psicologico rivolto a docenti, genitori, alunni.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Il presente Piano di Inclusione si propone di contribuire all'attuazione del Piano di miglioramento e degli obiettivi individuati nel RAV per quanto riguarda l'area di riferimento. Dall'analisi degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo emergono punti di forza e di criticità. In particolare ci si focalizza sulla gestione delle risorse per avviare percorsi di sostegno allo studio o all'alfabetizzazione degli alunni stranieri; inoltre si contribuisce alla crescita professionale dei docenti attraverso un piano di formazione per favorire forme di condivisione anche tra ordini di scuola diversi. Le priorità rappresentate da azioni concrete misurabili, che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi individuati, prevedono percorsi didattici specifici e personalizzati che coinvolgono i docenti di tutto l'Istituto:

- potenziamento didattico delle ore di insegnamento per alunni L2 in orario curricolare;
- laboratori di supporto all'esecuzione dei compiti per alunni con difficoltà di apprendimento, al fine di diminuire il rischio di casi di bocciatura e di dispersione;
- creazione di nuovi ambienti di apprendimento (laboratori operativi, prolungamento del tempo scuola per rispondere ai bisogni di alunni in situazioni di disagio e per fare della scuola un centro di aggregazione).

Per questo risulta indispensabile che la scuola disponga, per una didattica innovativa, inclusiva ed efficace, di materiali e strumentazioni informatiche aggiornate e in numero adeguato.

Elemento qualificante della scuola è la personalizzazione delle azioni dirette agli alunni con bisogni educativi speciali, prevedendo percorsi di rinforzo con metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Da qui l'impegno a mettere in atto degli interventi più specifici per diminuire il rischio di dispersione, bocciature e casi di ammissione all'anno successivo con voto di consiglio per la scuola secondaria.

La scuola deve curare l'inclusione degli studenti con BES, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente. Tutto questo fin dalla scuola dell'infanzia che, come primo segmento del percorso di istruzione, è pienamente coinvolta nel processo inclusivo e di attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, mirando ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Formazione docenti

L'Istituto, nell'ambito del piano di formazione inserito nel PTOF, individua la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su strategie e metodologie educativo-didattiche inclusive relative a:

- gestione della classe;
- didattica speciale;

- didattica interculturale;
- italiano L2;
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.);
- tecnologie e uso di software per la didattica inclusiva.

L'Istituto, inoltre, favorisce l'adesione a progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva o progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, difficoltà intellettive, sensoriali) avvalendosi anche del supporto di enti e associazioni del territorio (es. Associazione Italiana Dislessia).

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti con formazione didattica specifica si impegnano al fine di potenziare i percorsi nei diversi ordini di scuola.

Inoltre vengono messe in atto azioni di coordinamento, di acquisizione e di distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Le risorse sono state ottimizzate al massimo anche in situazione di esiguità delle stesse.

La disponibilità dell'organico del potenziamento permette di organizzare attività di recupero L2 e corsi di recupero in orario antimeridiano, rivolti a quei ragazzi che non hanno la possibilità di essere affiancati dalle famiglie nello svolgimento dei compiti. Tali risorse vengono incrementate grazie alle disponibilità CRED (che variano di anno in anno).

Per favorire il processo di inclusione sono state rese disponibili le risorse per poter realizzare progetti e percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà, come lo sportello individuale per la matematica, rivolti alle classi della Secondaria.

Dal monitoraggio effettuato alla fine dell'anno 2022/2023 per valutare l'efficacia degli interventi inclusivi (alfabetizzazione, corsi di recupero individuali e in piccoli gruppi), messi in atto nella scuola Primaria e Secondaria, è emerso il seguente risultato:

- gli alunni della Primaria che hanno frequentato i corsi mattutini di alfabetizzazione e di recupero hanno riportato valutazioni quasi sempre valutazioni sufficienti;
- gli alunni della Secondaria che hanno seguito le attività di recupero in presenza hanno fatto registrare alcuni progressi nella motivazione e nel metodo di lavoro.

Gi obiettivi per il prossimo anno scolastico sono i seguenti:

- riproporre, attraverso una pianificazione attenta delle risorse disponibili, gli interventi didattici di potenziamento e recupero ai fini dell'integrazione e dell'inclusione;
- riproporre i corsi di alfabetizzazione L2 (sia antimeridiani che pomeridiani), possibilmente aumentando le ore disponibili e strutturando il lavoro per gruppi misti omogenei dal punto di vista del livello di competenza linguistica L2 (da appurare attraverso la somministrazione di test standardizzati ad inizio anno scolastico).
- istituzione di corsi di recupero per alunni BES con PDP e DSA, possibilmente in orario pomeridiano.

Nei mesi di febbraio e maggio, verrà compilato un questionario di monitoraggio dai team docenti di alunni che usufruiranno dei suddetti corsi. Il questionario di monitoraggio verrà strutturato dalla Commissione Inclusione e sarà volto alla verifica delle attività di supporto attivate.

Valutazione continuità orientamento

L'Istituto ha adottato da alcuni anni criteri specifici relativi alla personalizzazione della valutazione per alunni H e strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive condivise redatte nel PEI e nel PDP di ciascun alunno; ha inoltre sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi con monitoraggi in itinere e finali.

L'Istituto ogni anno elabora un curriculum verticale ed individua percorsi relativi a diverse aree tematiche, da realizzare in continuità tra i vari ordini di scuola. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione

che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si presta infine attenzione ai vari bisogni degli alunni in coerenza con gli assi culturali e con le finalità educative del PTOF, al fine di raggiungere gli obiettivi individuati dal curriculum di Istituto attraverso laboratori/doposcuola pomeridiani per lo svolgimento dei compiti, per il rinforzo disciplinare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse esistenti sono ottimizzate con lo svolgimento delle seguenti attività:

- laboratori orientativi in orario curricolare ed extracurricolare;
- corsi di italiano L2 di vari livelli;
- percorsi di educazione e mediazione interculturale;
- corsi di recupero disciplinare in orario curricolare;
- sportello didattico di consulenza individuale per matematica rivolto alle classi della Secondaria;
- progetto "Screening DSA" in collaborazione con il CRED e la Stella Maris per le classi seconde della Scuola Primaria;
- sportello di ascolto, tenuto da una psicologa, rivolto ad alunni, genitori e insegnanti, utile per affrontare le tematiche del disagio scolastico, affettivo e familiare;
- sportello di ascolto a cura delle referenti H, BES e DSA, rivolto a genitori e docenti per affrontare le tematiche del disagio didattico e relazionale.

Approvato dal Collegio Docenti